



---

COMUNICATO STAMPA

**Riconoscimento definitivo per il Distretto della Meccanica.**

**Capone: “Le imprese siano protagoniste del loro stesso sviluppo”.**

È il Distretto della Meccanica il primo a ricevere il riconoscimento definitivo da parte della Regione Puglia. Dopo l'esame del Nucleo tecnico di valutazione, la Giunta, nella seduta di questa sera, ha deliberato l'ammissibilità del programma di sviluppo.

Il piano della Meccanica guadagna così il primo tra i riconoscimenti definitivi, previsti per i distretti produttivi, in tempi record: la proposta di distretto è stata presentata (con quella dell'Informatica) solo a febbraio 2009, le altre esattamente un anno prima, mentre il programma di distretto è arrivato a fine ottobre (tutti gli altri a settembre). Le ragioni sono dettagliatamente descritte nella delibera: il piano oltre ad esporre un'analisi dettagliata del settore della meccanica pugliese, contiene la definizione delle connessioni di filiera e dei rapporti tra le imprese del distretto. Inoltre risultano definiti sia gli obiettivi generali che specifici, e soprattutto descritti i progetti. Proprio quest'ultimo punto, quello relativo ai progetti, è stato considerato tra i più validi della proposta. “Le azioni e i progetti – è scritto sulla delibera – appaiono essere il frutto di una efficace azione selettiva”. “L'alta selettività – continua il testo – costituisce sinonimo di garanzia della fattibilità del Programma”.

Nel programma di sviluppo il distretto viene inteso come “piattaforma” in grado di proiettare il comparto della meccanica su scala sovra locale agendo su tre leve in particolare: la formazione, l'internazionalizzazione e l'innovazione. “La sfida - è scritto nel programma – sta nel cucire insieme tante realtà diverse e frammentate e, quindi, nel creare un ambiente favorevole alla crescita di queste attività di nicchia ma su scala internazionale”. Sono sette i progetti attraverso i quali il Distretto punta a concretizzare la sfida: tra questi, lo sportello per la tutela della proprietà intellettuale, il portale del distretto, la banca dati delle specifiche tecniche, la scuola di formazione meccanica, il Convivio del Brevetto, l'International tender e il delegato fiduciario per lo studio dei potenziali mercati di sbocco.

Il Distretto Produttivo della Meccanica Pugliese raggruppa 95 imprese e 14 tra enti, centri di ricerca, università, organizzazioni e associazioni. Delle 95 imprese 51 hanno sede operativa in provincia di Bari, 14 a Lecce, 4 a Brindisi, 6 a Foggia, 13 a Taranto e le restanti sette al di fuori della regione Puglia.



Tutti gli altri distretti (Aerospazio, del Legno Arredo, dell'Edilizia Sostenibile, della Nautica da Diporto, della Moda, della Logistica, del Lapideo, delle Energie Rinnovabili, dell'Ambiente e Riutilizzo, dell'Informatica) già insigniti del primo riconoscimento da oltre un anno (ad eccezione del distretto dell'Informatica, riconosciuto ad aprile 2009), hanno presentato i programmi di sviluppo tra settembre e ottobre 2009 dopo le tante sollecitazioni della Regione che ha dovuto anche fissare una data di scadenza. La redazione dei piani di sviluppo è infatti necessaria per il riconoscimento definitivo del distretto. Il nucleo di valutazione, dopo aver sottoposto ad esame tutti i programmi di sviluppo, ha inviato dove necessario la richiesta di integrazione.

“Alla velocità della Regione – ha sottolineato la Vice Presidente della Regione Puglia e Assessore allo Sviluppo economico Loredana Capone – che nell’arco di poco tempo ha esaminato 11 proposte, deve accompagnarsi altrettanta celerità da parte delle imprese per la risposta. Ci auguriamo che le nostre aziende sfruttino al massimo il ruolo da protagonista che viene destinato loro, se dovessero rinunciare, gli stessi distretti tradirebbero la loro vocazione. Lì dove, come nel caso della Meccanica, le imprese hanno elaborato in piena autonomia un progetto di sviluppo valido e coerente con la legge sui distretti, il riconoscimento definitivo è arrivato senza intoppi”.

L'Ufficio Stampa